

IL TERRITORIO SPILIMBERGHESE

ed il suo rapporto con il grande fiume

DOMENICA
20 GIUGNO
2021

Rifaremo lo stesso percorso che pellegrini e commercianti facevano un tempo per arrivare a Spilimbergo dopo l'impegnativo passaggio del Tagliamento

Il percorso ci permette di osservare quanto l'influenza umana abbia condizionato il cambiamento del greto nella zona prossima al paese ma al contempo come certe aree si sono rinaturalizzate.

L'escursione parte da Palazzo di Sopra, attuale sede municipale, posto su un punto estremamente panoramico sul fiume e di spaziare la vista su tutto il territorio circostante fino ai monti della Carnia. Per strade secondarie raggiungiamo la chiesetta votiva dell'Ancona, posto qualche metro sopra il limite delle grandi piene che ciclicamente scendono, e successivamente scenderemo nel greto del Tagliamento. Siamo alla base della sponda destra del Tagliamento che in questo punto ha una larghezza di oltre tre chilometri. Risaliamo il greto del fiume fino al piccolo borgo Mizzari che giace in una tranquillità idilliaca, sull'ultimo ripiano prima della scarpata che delimita l'alveo del Tagliamento, presso la dimessa stazione ferroviaria di Valeriano (ex linea Casarsa-Pinzano), sull'antica strada che da Spilimbergo saliva a Pinzano.

....continua

Escursione naturalistico-culturale

DIFFICOLTA': Turistica

DISLIVELLO: 200 m

LUNGHEZZA: km 10 circa

DURATA: 6 ore

TRASPORTO: Auto proprie

RITROVO: ritrovo a Spilimbergo in Piazzetta Tiepolo, a fianco al Municipio
ore 8.45 Gruppo CAI Spilimbergo
ore 9.00 Gruppo SAF Udine

PRANZO: al sacco (in autonomia)

QUOTA PARTECIPAZIONE:

SOCI CAI: escursione gratuita
NON SOCI CAI: assicurazione obbligatoria (€ 11,50 oppure € 19 in base ai massimali)

ISCRIZIONI:

SAF-CAI Udine: on-line sul sito alpinafriulana.it
CAI Spilimbergo: in sede il venerdì dalle 21 alle 22 entro il 18/06/2021

COORDINATORI Gruppo Spilimbergo:

Toni De Paoli 3398916749 e/o Mario De Corti 3342403442

COORDINATORI Gruppo SAF Udine:

R.Nobile, A.Nonino, R.Paganello, D.Scodeller, D.Cleri, M.Cabbai (3474745669)



Prima di ritornare a camminare nuovamente in direzione di Spilimbergo, passeremo per gli ultimi lembi del bosco di Valeriano, uno degli ultimi esempi di bosco planiziale a faggeta, un ambiente che trae la sua origine dalla glaciazione würmiana quando il clima caldo umido favorì lo sviluppo nella Pianura Padana di querceti misti a faggi ed abeti. In epoca relativamente più recente, si svilupparono boschi di querce associati a carpini raggiungendo così l'aspetto odierno. Situato a est dell'abitato di Valeriano è un ambiente interessante vista la diversa morfologia del territorio in cui vi si trovano antichi castagneti, boschetti di betulle, aceri di monte, inframmezzati ai ceduti di robinia, mentre in prossimità dei rii trovano vita salici ed ontani. Al suo interno, arricchito dalla presenza di alcune zone umide di risorgive, viene attraversato da alcuni sentieri ideali per le osservazioni botaniche.

Proseguiremo il nostro cammino in direzione di Spilimbergo toccando i paesi di Gaio e di Baseglia. Nel primo abitato visiteremo la chiesa risalente al XV secolo nella quale troviamo un bellissimo portale in pietra di Giovanni Antonio Pilacorte dominato dal leone di San Marco (1490) che con i recenti restauri è stato riportato alla luce facendo emergere l'antico profilo della prima costruzione.

Arriveremo poi a Baseglia, il cui nome deriva da basilica. Di notevole bellezza, anche qui, la chiesa della Chiesa di S. Croce, costruita attorno al 1500. All'esterno, sul lato sinistro, un affresco della prima metà del 1500 raffigura San Cristoforo mentre all'interno è di notevole pregio il ciclo di affreschi del coro, raffigurante le Storie della Croce (1544-1550), opera di Pomponio Amalteo, allievo e genero del Pordenone.

Riprendiamo il cammino ed in breve faremo ritorno a Spilimbergo e, camminando per le vie del bellissimo borgo, faremo rientro al punto di partenza.



con il sostegno di:



Curiosità

A PROPOSITO DI STORIE DI TRAGHETTI SUL TAGLIAMENTO

.....L'aneddotica diventa storia quando le cronache narrano di traghetti su cui salivano uomini potenti e illustri con i loro seguiti. Sono personaggi che ritroviamo nei ricordi dei nostri studi e che hanno fatto vivere, con la nostra fantasia giovanile, miti e leggende. Questo libro ci racconta che hanno traghettato il fiume a Spilimbergo re Ludovico d'Ungheria nel 1356 e re Sigismondo di Boemia nel 1413.



Carlo V attraversò il Tagliamento su un ponte provvisorio nel 1532. E forse soltanto leggenda la fuga precipitosa dalla Terra di Tisana di papa Gregorio XII, deposto dai cardinali riuniti in conclave a Pisa il 5 giugno 1409. È invece storico il transito al guado di Valvasone di Pio VI che si recava a Vienna il 13 marzo 1782.

Il 16 marzo 1797 a Valvasone non c'era ancora il ponte di legno. La giornata era greve di pioggia e ventosa. Napoleone con i suoi soldati, in marcia verso le "grave", fu perciò costretto ad utilizzare il guado per attraversare il fiume perché il ponte in abete, lungo 1089 metri su 176 piloni, venne costruito otto anni dopo dagli austriaci su progetto dell'ingegnere Francesco Schiavi, non nuovo a questo genere di opere avendo progettato in quegli anni anche i ponti di Ampezzo e di Venzone. La storia di questo ponte è di grande interesse perché pochi mesi dopo il manufatto venne danneggiato dagli austriaci in ritirata, costringendo i francesi a ricostruirlo per permettere il transito della loro fanteria. E Napoleone, diretto a Palmanova nel dicembre del 1807, poté transitarvi in carrozza ad otto cavalli, seguito dalle carrozze che trasportavano il viceré Eugenio e il maresciallo Murat.

Erano i tempi in cui nel Friuli scorrazzavano miliziani turchi, ussari e ulani, granatieri e dragoni. Ma c'erano anche damigelle e matrone che, nei viaggi di trasferimento da una riva all'altra, temevano di bagnare i loro calzari nelle acque del fiume. Nel libro si cita la regina Bona, figlia di Galeazzo Sforza duca di Milano e madre del re Sigismondo di Polonia, che nel 1556 si servì del guado con il seguito di quattrocento persone. Più fortunata fu invece, ventisei anni dopo, l'imperatrice Maria d'Austria, figlia di Carlo V, che attraversò il Tagliamento a Spilimbergo su un ponte provvisorio decorato con festoni floreali.

Il declino dei passi a barca cominciò nei primi anni dell'Ottocento. Nel 1865, alla vigilia dell'unione del Friuli all'Italia, si contavano lungo l'asta del Tagliamento, da Braulin a Cesariol, soltanto nove passi con ventisette barcaiuoli. Nel 1831 anche i passi di Rosa e di Biauzzo avevano cessato la loro attività, "essendo stata fatale la concorrenza del ponte della Delizia".

dal libro "I passaggi del Tagliamento. Storia di guadi, traghetti e ponti attraverso i secoli e il turbine di due guerre mondiali" - a cura di Enrico Fantin, Paolo Strazzolini, Roberto Tirelli, 2004



Itinerario del percorso



MODALITA' di PARTECIPAZIONE ALL'ESCURSIONE

ISCRIZIONE: per partecipare all'escursione è obbligatorio iscriversi

- CAI Spilimbergo - iscrizioni presso la sede della sezione CAI di Spilimbergo il venerdì dalle 21 alle 22, oppure telefonicamente a Toni De Paoli 3398916749 e/o Mario De Corti 3342403442 entro due giorni dall'escursione.
- SAF-CAI Udine - iscrizioni sul sito internet www.alpinafriulana.it oppure presso la sede negli orari di apertura dello sportello

AUTOCERTIFICAZIONE: sul luogo di ritrovo dell'escursione è **obbligatorio** consegnare ai coordinatori l'autodichiarazione compilata e firmata qui allegata e che attesta anche la presa visione delle note operative ai partecipanti inerenti le indicazioni per la ripresa dell'attività escursionistica e cicloescursionistica sezionale in emergenza Covid19.

LUOGO DI RITROVO: Il luogo di ritrovo è direttamente nel luogo di inizio escursione che si raggiungerà con mezzi propri e, per evitare possibilità di contagio, in maniera autonoma. Non si danno passaggi ad altre persone al di fuori del proprio nucleo familiare.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE: è obbligatorio avere con sé la mascherina ed avere il gel disinfettante al seguito (oltre alla normale dotazione escursionistica)

DISTANZA INTERPERSONALE: durante l'escursione i partecipanti dovranno mantenere la distanza interpersonale minima di 2 metri, diversamente indossare la mascherina (che deve coprire naso e bocca)

PRECAUZIONI: non scambiarsi cibo, bevande, attrezzatura o indumenti.

Il mancato rispetto delle prescrizioni sopraelencate comporterà l'allontanamento dall'escursione.

I direttori di escursione si riservano la facoltà di apportare modifiche all'itinerario programmato sulla base delle condizioni di tempo e di neve del luogo.

INDICAZIONI TEMPORANEE PER IL RIAVVIO DELL'ATTIVITÀ ESCURSIONISTICA E CICLOESCURSIONISTICA SEZIONALE IN EMERGENZA COVID 19

NOTE OPERATIVE PARTECIPANTI

I partecipanti si impegnano a rispettare le norme di igiene, di distanziamento e quant'altro inerente all'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) secondo quanto disposto dalle Autorità competenti al fine di limitare la diffusione del contagio virale.

I partecipanti si impegnano a rispettare scrupolosamente le indicazioni e le direttive impartite dagli accompagnatori responsabili dell'attuazione delle misure anticovid durante l'escursione, designati dalla Sezione organizzatrice.

I partecipanti sono informati delle modalità di iscrizione e partecipazione alle attività sociali indicati dagli organizzatori e le accettano.

Chi intende aderire è consapevole che non potrà essere ammesso:

- se non ha ricevuto preventiva comunicazione scritta di accettazione dell'iscrizione;
- se sprovvisto dei necessari DPI (mascherina, gel disinfettante) e di quant'altro indicato dagli organizzatori;
- se è soggetto a quarantena, se a conoscenza di essere stato a contatto con persone risultate positive negli ultimi 14 giorni, se non è in grado di certificare una temperatura corporea inferiore ai 37,5°C e assenza di sintomi simil influenzali ascrivibili al Covid-19.

La località di partenza va raggiunta con mezzi propri, nel rispetto delle norme nazionali/regionali che regolano il trasporto in auto di persone non conviventi, salvo diversa indicazione da parte degli organizzatori.

Osservare scrupolosamente le regole di distanziamento e di comportamento:

- durante la marcia - a piedi o in bici - va conservata una distanza interpersonale di almeno 2 metri. Ogni qualvolta si dovesse diminuire tale distanza, durante le soste e nell'incrocio con altre persone è obbligatorio indossare la mascherina;
- su vie ferrate o in caso di utilizzo di materiali di uso comune (es. corde fisse, catene, mancorrenti) è tassativo l'uso di mascherina e di occhiali protettivi, al fine di prevenire il contatto delle mani con occhi, naso e bocca, e occorre procedere alla disinfezione frequente delle mani;
- sono vietati scambi di attrezzatura, oggetti, cibi, bevande o altro tra i partecipanti non appartenenti allo stesso nucleo familiare;
- si fa obbligo ai partecipanti di avere con sé la mascherina e il gel disinfettante a base alcolica.

È responsabilità dei partecipanti non disperdere mascherine o quant'altro lungo il percorso, tutto va portato a casa così come i rifiuti. Bisogna dimostrarsi civili e solidali con le popolazioni montane.

Ai partecipanti è richiesta la massima disciplina, pena l'immediata esclusione dall'escursione per comportamenti potenzialmente dannosi per gli altri Soci.



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI UDINE

MODULO DI AUTODICHIARAZIONE

Il sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (____) il ____ / ____ / _____

recapito telefonico _____,

nel chiedere di essere ammesso/a a partecipare alla Escursione/Cicloescursione/Uscita del Corso organizzata dalla Sezione di Udine del Club Alpino Italiano in data ____ / ____ / _____

in località _____

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

- 1) di aver preso visione delle disposizioni impartite dalla Sezione organizzatrice, di essere informato/a delle modalità di iscrizione e partecipazione relative all'escursione/attività in premessa e di accettarle integralmente senza riserve;
- 2) di impegnarsi a rispettare scrupolosamente le indicazioni e le direttive impartite dagli accompagnatori responsabili dell'attuazione delle misure anticovid durante l'escursione/le attività del corso, designati dalla Sezione organizzatrice;
- 3) di essere consapevole e di accettare che, in caso di inosservanza di uno dei punti richiamati, verrà prontamente escluso dall'escursione;

Dichiara inoltre:

di non presentare sintomi influenzali riconducibili alla malattia COVID-19 (temperatura corporea oltre 37,5 °C e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse), di non essere a conoscenza di aver avuto negli ultimi 14 giorni contatti con soggetti positivi al COVID-19, di non essere sottoposto a regime di quarantena (isolamento domiciliare).

Ovvero, in alternativa:

di essere stato/a vaccinato/a in data _____

di essersi sottoposto/a a test molecolare entro le 48 ore precedenti con esito negativo in data _____

Data: _____

Firma _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - ART. 13 REGOLAMENTO UE 2016/679

La Sezione di Udine del CAI ODV La informa che ai sensi Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "Regolamento") il trattamento dei Suoi dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Oggetto del trattamento. Raccogliamo dati personali da Lei forniti in occasione dell'iscrizione all'escursione in premessa.

Finalità e basi giuridiche del trattamento dei dati. I Suoi Dati sono trattati con il Suo preventivo consenso, ai fini dell'applicazioni delle Decreto del 23/02/2020, n.06 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Modalità del trattamento dei dati. Il trattamento dei Suoi Dati è effettuato sia in modalità cartacea che informatizzata, conservati per il periodo di tempo necessario allo svolgimento delle procedure di gestione dell'escursione. Il conferimento dei Dati per le finalità di cui sopra è necessario e obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta l'impossibilità di partecipare all'escursione. I Dati non saranno diffusi né trasferiti in Paesi extra UE.

Diritti dell'interessato. Lei si può rivolgere, se non ricorrono le limitazioni previste dalla legge, in qualsiasi momento al Titolare del trattamento, nonché Legale Rappresentante del CAI, avv. Vincenzo Torti - presidente.generale@cai.it - per l'esercizio dei Suoi diritti cui agli art. 15 ss. del Regolamento. Potrà in qualsiasi momento esercitare tali diritti: inviando una raccomandata a.r. all'indirizzo del Titolare o inviando una email all'indirizzo di posta elettronica: privacy@cai.it.

Per conoscenza e accettazione.

Firma _____